

RALLENTA ANCORA IL MERCATO ITALIANO DEL PRIVATE EQUITY NEL PRIMO TRIMESTRE 2009: TRA GENNAIO E MARZO PORTATI A TERMINE 13 NUOVI INVESTIMENTI.

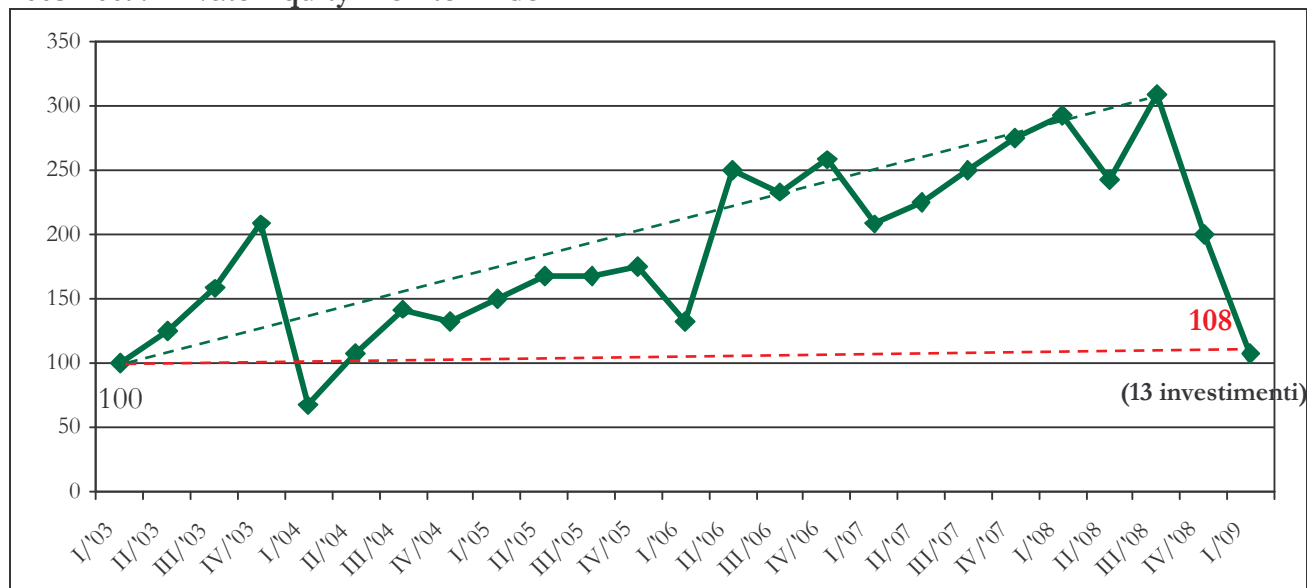
Castellanza, 31 marzo 2009 – Dopo un 2008 archiviato ancora all’insegna della crescita, nonostante la frenata dell’ultimo trimestre, i **primi tre mesi del 2009** confermano un drastico rallentamento per il mercato italiano del private equity.

Tra il primo gennaio e la fine di marzo, infatti, il **Private Equity Monitor – PEM®** dell’Università Carlo Cattaneo ha rilevato appena **13 nuove operazioni** (esclusi gli start up e i reinvestimenti in società già partecipate), contro le 24 del periodo immediatamente precedente e le 35 del primo trimestre del 2008. L’indice **Private Equity Monitor Index – PEM®I**, si è così fermato a quota 108, continuando la sua ripida discesa.

Per trovare un dato simile bisogna tornare indietro al secondo trimestre del 2004, quando il mercato italiano era caratterizzato da un minor livello di maturità e da un numero di operatori sensibilmente più contenuto.

Pur trattandosi di dati preliminari, dall’analisi delle caratteristiche di questi primi investimenti realizzati nell’era “Post Lehman” emerge una più ridotta dimensione media delle aziende oggetto di investimento e una maggior propensione ad operazioni di “expansion”, cioè di acquisizioni di minoranza finalizzate a sostenere programmi di crescita.

2003-2009: Private Equity Monitor Index - PEM®I



Fonte: PEM®

Per ulteriori informazioni:

Jonathan Donadonibus
Osservatorio Private Equity Monitor – PEM®
Tel. +39.0331.572.485
E-mail: info@privateequitymonitor.it